

G-8, No Global: Pene ridotte



(Servizio a pagina 7)

VIA FESTA MISS PADANIA

Nuovo step per la Lega: Bossi esce dal simbolo

ROMA - Altro strappo della Lega dal suo fondatore: scompare il nome di Umberto Bossi dallo storico simbolo del Carroccio, quello molto familiare agli elettori padani che raffigura Alberto da Giussano mentre brandisce la spada verso il cielo. Ai piedi del guerriero verrà dunque 'sbianchettato' il nome di 'Bossi' che lascerà invece il posto alla scritta 'Padania'.

(Continua a pagina 6)

ON. PORTA

"Nuovi fondi alle politiche emigratorie"

(A pagina 2)

TAGLI

Scuole all'estero, Uil chiede confronto al Mae

(A pagina 2)

Il mondo politico e imprenditoriale considera destabilizzante la valutazione dell'agenzia di rating

Moody's declassa l'Italia Monti: "Virtuosi ma puniti"

Squinzi: "Più forti di quello che appare". La Commissione europea contesta il timing dell'annuncio: "Dall'Italia sforzi senza precedenti". Germania e Giappone fanno quadrato su Roma. La reazione della politica

ROMA - Moody's ha declassato nella notte di ieri i titoli di Stato italiani di due gradini, da A3 a Baa2, con outlook negativo. Il downgrade riflette la maggiore probabilità di un ulteriore aumento netto dei costi di finanziamento dell'Italia o la perdita di accesso al mercato grazie alla fiducia del mercato sempre più fragile e il rischio di contagio proveniente da Grecia e Spagna. E come se non bastasse, "il clima politico per le elezioni nella prossima primavera è anche fonte di un aumento dei rischi".

Guardando avanti, in considerazione dell'outlook che resta negativo, l'agenzia di rating evidenzia che il giudizio sul rating "potrà essere abbassato ancora in caso di ulteriore deterioramento delle prospettive economiche o di difficoltà nell'implementazione delle riforme".

Per una volta, il mondo politico, dopo il declassamento del sistema Italia, fa fronte comune - fatta eccezione per le stonature di Lega e Idv - . E passa all'attacco dell'agenzia nordamericana, accusata di speculare sui titoli italiani. Ed infatti, l'ennesima bocciatura di Moody's viene interpretata come un'aggressione 'interessata' nei confronti della democrazia e della sovranità nazionale.

(Servizio a pagina 3)

L'ASSEMBLEA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bersani: "Noi garanzia per l'Italia"



(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



El Aissami: "Più di mille agenti alla marcia dell'opposizione"

CARACAS - Il ministro degli Esteri, Tareck El Aissami, ha confermato che il Governo Nazionale garantirà la sicurezza necessaria ad ogni manifestazione che vedrà impegnati i candidati alle presidenziali del 7-O. Un totale di 1.335 agenti dei distinti reparti di sicurezza, Pnb e Fanb, saranno impiegati durante la marcia della Mud in programma domani a Caracas.

"Riprendiamo lo spirito di questo incontro in cui è ben chiara la posizione del Governo Nazionale, che è quella di garantire la pace e lo sviluppo di tutte le attività di carattere politico, inserite in questo cronogramma elettorale", ha dichiarato il ministro, per poi concludere: "Nessuna persona, agente di polizia o meno, potrà partecipare armata alle attività pubbliche e agli attori politici chiedo senso etico e responsabilità".

(Servizio a pagina 4)

SPORT



De Leonardis alla conquista della Pampa

MESSICO

La sinistra per l'annullamento delle elezioni

(Servizio a pagina 8)



“Nel momento del rinvio del rinnovo di Comites e Cgie, almeno un po' di chiarezza si è fatta sulla destinazione delle risorse previste per le spese elettorali”, il commento del deputato del Pd

Comites-Cgie, Porta : “Alle politiche emigratorie anche la 2^a metà dei fondi”

ROMA - “In una fase di così gravi difficoltà finanziarie, più che una buona abitudine è quasi un esercizio di sopravvivenza guardare al bicchiere mezzo pieno, anziché a quello sempre più vuoto. Soprattutto se si tratta di italiani all'estero, fatti oggetto di particolari 'attenzioni' da parte dei governi che si sono succeduti in questa legislatura”. Questo il commento dell'onorevole Fabio Porta (Pd) dopo l'approvazione del decreto che rinvia al 2014 le elezioni di Comites e Cgie. “Nel momento in cui gli eletti della Circoscrizione Estero hanno dovuto ingoiare il

boccone amaro della legge di conversione del decreto che ha rinviato il rinnovo di Comites e Cgie, un provvedimento giunto fatalmente a compimento dopo l'approvazione del Senato, almeno un po' di chiarezza - commenta - si è fatta sulla destinazione dei fondi previsti per le spese elettorali. Nei diversi passaggi parlamentari della legge, già si era riuscito a recuperare una metà dei 6,7 milioni previsti per lo svolgimento delle elezioni e a destinarli ai corsi di lingua italiana all'estero, all'assistenza e, in minima parte, al funzionamento dei Comites”. Ma, precisa, “restava un

interrogativo: il Governo, dopo avere operato un ulteriore rinvio del rinnovo degli organismi di rappresentanza, era giusto che ci guadagnasse anche sopra, destinando ad altri settori la metà dei fondi? In sostanza, con un ordine del giorno, che il Governo ha accolto dopo una richiesta di riformulazione, assieme agli altri colleghi del PD eletti all'estero, ho posto proprio questa questione di non poco rilievo, non solo finanziario, ma forse anche etico”. “Ebbene, - spiega Porta - il Governo ha dichiarato di voler considerare l'oppor-

tunità di ricaricare sulle politiche emigratorie anche la seconda metà dei fondi inizialmente destinati alle elezioni. A me è sembrato un atto doveroso, ma sono contento comunque che sia stato fatto. Poiché, tuttavia, sono tempi in cui è facile che con la destra ti tolgano quello che ti hanno dato con la sinistra, è opportuno che tutti - parlamentari eletti all'estero, Cgie, Comites, organi di informazione - vigiliamo e insistiamo perché dalle parole si passi ai fatti e che questa boccata d'ossigeno possa veramente arrivare a chi da tempo l'aspetta”.

INCONTRO AL MIUR

Tagli a scuole italiane all'estero la Uil chiede un confronto al Mae

ROMA - Si è tenuto giovedì al Ministero dell'Università, Istruzione e ricerca un incontro tra i rappresentanti del Ministero e le organizzazioni sindacali per un'informativa sugli effetti che il decreto sulla spending review produrrà sulla scuola e, in particolare, sul personale in servizio all'estero. È quanto riferisce la Uil Scuola, presente all'incontro con Pasquale Proietti e Angelo Luongo. In questa occasione, il Miur ha illustrato ai sindacati i contenuti del Decreto e una bozza di Decreto Interministeriale, che dovrà applicarlo, sottolineando l'esigenza di muoversi in tempi stretti. La bozza illustrata ai sindacati prevede l'applicazione in toto di quanto previsto dal Decreto Interministeriale. Quanto alle scuole italiane all'estero, il decreto prevede la soppressione - nei prossimi 4 anni - di 400 unità di personale. La Uil Scuola, precisa il sindacato, “ha segnalato l'urgenza di necessari emendamenti al testo, in sede di conversione



in legge, che, pur mantenendo l'entità dei risparmi previsti, possano garantire il funzionamento delle scuole italiane all'estero, messo in seria difficoltà dal rischio che le scelte sui tagli, basati esclusivamente sui rientri del personale che termina il mandato, possano privare, già dal prossimo anno scolastico, le nostre scuole più prestigiose nel mondo degli insegnamenti più importanti”.

Inoltre la Uil Scuola ha chiesto che “siano sbloccati i nulla osta per i collocamenti fuori ruolo del personale attualmente in servizio all'estero, che in applicazione della legge 10 del 26 febbraio 2011, al fine di garantire il completamento del loro mandato, previsto dalla suddetta norma”. A margine dell'incontro, i sindacati hanno chiesto un “immediato confronto” al

Ministero degli Esteri sui tagli al contingente contenuti nel provvedimento da apportare entro il 1 settembre (80 posti per il 2012/13 e 80 per ogni anno successivo fino ad arrivare, come detto, a 400 unità), anche in considerazione che il Ministero dell'Economia ha respinto e rinviato al Mae il decreto relativo al 2012/13, affinché siano apportate le riduzioni di personale, già a partire dal prossimo anno scolastico nella misura di 4 milioni e 200 mila euro, che entro il 2016/17 dovranno garantire un risparmio di 16 milioni. Nell'occasione, ricorda la Uil Scuola, dovranno essere chiariti i problemi che il Miur oppone al rilascio dei nulla osta al personale che sta terminando il quinto anno e ha diritto alla proroga prevista dalla legge 10 del 26 febbraio 2011. Il sindacato, infine, ricorda che per ogni assistenza sul piano legale, il personale interessato, beneficiario della proroga da parte del Mae, può rivolgersi all'ufficio legale della Uil scuola.

AL CONSOLATO DI BAIRES

Il passaporto si richiede on-line

BUENOS AIRES - Novità al Consolato generale d'Italia a Buenos Aires. Da ieri, 13 luglio, cambiano le modalità del servizio di Domanda passaporto prioritaria: i connazionali che abbiano provveduto al regolare aggiornamento del fascicolo personale potranno infatti inviare la richiesta di passaporto online ed ottenerne il rilascio recandosi in Consolato una sola volta, cioè solo per ritirare il documento. Come funziona il sistema? Da oggi selezionando il servizio “Domanda Passaporto Prioritaria” su “Prenota OnLine” del Consolato (www.consueenaires.esteri.it), si prenoterà l'appuntamento per la presentazione virtuale della propria domanda di passaporto. A livello pratico, il sistema permetterà di inserire i propri dati, inviare on-line il relativo formulario, scegliendo in che data la domanda di passaporto verrà esaminata dal personale del Consolato. Il giorno dell'appuntamento il connazionale non dovrà presentarsi in consolato: in quella data riceverà una email dall'Ufficio Passaporti che lo informerà su come proseguire con la sua pratica. Al richiedente sarà comunicato il codice per accedere al servizio Ritiro Passaporto e prenotare, entro sei mesi, l'appuntamento per il ritiro del passaporto. Ogni venerdì saranno aperte le prenotazioni per la settimana successiva.

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO

BREMA Ice Makers

Ice-O-Matic

Comelino

Scotsman

Ganfowoc

www.misterfrio.com

Mister Frío

Prueba la diferencia! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

STATI UNITI

Il Prof 'promoter' dell'Italia:

"Un Paese virtuoso"

SUN VALLEY - La realtà italiana ed europea spiegata all'élite finanziaria e dei media statunitense, quasi fosse un 'ambasciatore' della Ue negli Stati Uniti. Mario Monti ha raccontato la 'sua' Italia a Sun Valley: un'Italia sottovalutata ma virtuosa, punita invece di essere premiata per il cammino intrapreso e che sta rispettando. E ha incassato applausi e apprezzamenti dalla platea a stelle e strisce alla quale non ha mancato di ricordare che la crisi di cui l'Europa sta scontando le conseguenze è iniziata proprio negli Usa.

Nella sala conferenze del Sun Valley Inn, dove si tiene la 30ma edizione della conferenza Allen & Co, Monti ha parlato ieri di primo mattino, alle 7.30 locali. I presenti erano seduti attorno a tavoli tondi, fra i quali uno tutto italiano, come dimostravano le bandierine sopra, che ospitava il presidente di Fiat John Elkann, Gianfranco Zoppas, patron dell'omonima società, e Mike Volpi, partner di Index Ventures.

Dopo la colazione Monti è salito sul palco e, intervistato dal giornalista Charlie Rose, ha offerto la sua visione e la sua determinazione. L'Italia è un paese virtuoso perché segue il cammino dell'austerità e invece di premiarla la puniscono, ha detto il premier secondo quanto riferito da diverse fonti. E tutto questo - ha aggiunto Monti - è creato da disturbi da paesi terzi. Il riferimento sembra essere alla Grecia e alla Spagna. Il downgrade di Moody's - ha ammesso il premier - è una disgrazia ma il mercato ha premiato l'Italia e l'asta è andata bene. Bisogna avere fiducia: il cambio culturale non avviene in breve tempo ma con sofferenza.

Dopo aver confermato che il sistema bancario italiano è solido, Monti ha spiegato alla platea americana come sul mercato del lavoro si è iniziato a fare ma bisogna fare di più. E avrebbe aggiunto: il popolo italiano ha bisogno di essere governato ed è stato sfortunato, finora non ha incontrato il governo giusto. Il premier ha anche ribadito che non intende ripresentarsi nella primavera 2013.

E proprio la sua assenza e l'incertezza sul futuro politico dell'Italia sembrano preoccupare i miliardari di Sun Valley. La prima domanda a Monti al termine dell'intervista va proprio in questo senso ed è arrivata dal fondatore di Microsoft. Bill Gates ha chiesto al premier della capacità dell'Italia di dar seguito alle riforme e di essere virtuosa. Monti ha risposto facendo il paragone fra Stati Uniti ed Europa e osservato - secondo quanto riferito da Zoppas - che la problematica è la capacità di esprimere una leadership. L'intervento di Monti sarebbe stato di "grande effetto".

- Sarei più felice se restasse anche dopo il prossimo anno - avrebbe assicurato Howard Stringer, presidente del consiglio di amministrazione di Sony. E' "super-stimato", ha riferito Zoppas descrivendo l'atmosfera dei presenti, compatti a tifare per l'euro affinché resti una moneta forte. "Ha rassicurato" offrendo "una visione completa" ai presenti interessati più che altro a capire la realtà europea, ha aggiunto il patron di Zoppas, secondo il quale l'Italia è ritenuta fortunata ad avere un presidente come Monti. Anche Warren Buffett si sarebbe molto complimentato con Monti.

- E' stato bravo, eccellente - sarebbero state le parole usate da Tim Cook, amministratore delegato di Apple. Intervento "eccellente" anche per Jack de Gioia, presidente di Georgetown University.

L'agenzia di rating, a poche ore da un'asta di Btp, declassa a freddo i titoli di Stato del Belpaese: da A3 a Baa2. La Commissione Europea, il governo tedesco e perfino quello giapponese fan quadrato su Roma

Moody's castiga l'Italia L'ira di Monti: "Dovrebbero premiarci"

ROMA - Il "percorso di guerra" per l'Italia preconizzato due giorni fa dal premier Monti è iniziato nella notte di ieri: l'Agenzia di rating Moody's ha declassato a freddo i titoli di Stato italiani, a poche ore da un'asta di Btp (che però sono andati a ruba) con i mercati che hanno ignorato il giudizio dell'Agenzia, come ha evidenziato Monti; il premier ha definito "una disgrazia" il declassamento, che non tiene conto di come l'Italia sia divenuto un Paese "virtuoso", ma ciononostante "invece di premiarci ci puniscono".

A far quadrato attorno all'Italia, e all'Euro stesso, sono scesi in campo la Commissione Europea, il governo tedesco e perfino quello giapponese. Il downrating di ben due "step" da parte di Moody's, da A3 a Baa2, ha scatenato il coro indignato dei partiti che sostengono il Governo (Pdl, Pd, Udc, Fli), con le forze di opposizione che invece hanno attaccato l'esecutivo. Le Associazioni imprenditoriali, in una nota comune hanno sottolineato la "solidità" e la "vitalità" dell'economia reale italiana, che è poi alla base dell'affidabilità della Finanza pubblica. Concetti ribaditi dal presidente di Con-

Crisi: un anno di tagli dei rating

ROMA - Spread in aumento e borse indifferenti se non positive. Questi i risultati immediati che, nell'ultimo anno, i tagli dei rating del debito italiano hanno provocato. Una reazione dei mercati che si spiega con la consueta attitudine delle Borse ad 'anticipare' le decisioni e le notizie oltre che di essere influenzate da molti altri fattori internazionali. Più diretta è invece la correlazione fra giudizio delle agenzie e spread, che misura il termometro della fiducia nel paese e nel sistema finanziario assegnando un costo del denaro che lo Stato e le banche devono pagare in più rispetto al riferimento tedesco.



industria Giorgio Squinzi e dai sindacati Confederali. Immediata la reazione del ministro dello Sviluppo Economico,

Corrado Passera, per il quale "il giudizio di Moody's è del tutto ingiustificato e fuorviante" dato che "non tiene conto del lavoro

che il nostro paese sta facendo". Proprio questo impegno è stato sottolineato tanto dal governo tedesco, in una dichiarazione del portavoce Steffen Seibert, quanto dal commissario Ue all'Economia Olli Rehn, per il quale le riforme avviate dall'Italia sono "impressionanti, se non senza precedenti". E Rehn ha definito "inappropriata" e "discutibile" la tempistica della decisione di Moody's, visto che in giornata il Tesoro doveva collocare 3 miliardi di Btp a scadenza triennale. Questi sono andati collocati senza difficoltà, con tassi in netto calo dal 5,30% al 4,65% vista la richiesta doppia rispetto all'offerta. Fatto sottolineato dal Tesoro con "soddisfazione". Lo spread, dopo un'iniziale fiammata a 485 punti base, è sceso a 470 per poi seguire per tutto il giorno un percorso altalenante e chiudere poco sotto i valori massimi a 480. Mercati e Borse hanno comunque ignorato il responso dell'Agenzia di rating che è finita sul banco degli imputati. Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha ricordato come essa, il giorno prima del crack di Lehmann Brothers, le attribuiva un rating lusinghiero.

I PARTITI

Tutti contro Moody's: "E' attacco alla democrazia"

ROMA - Tutti uniti contro Moody's. Dopo il declassamento del sistema Italia, il mondo politico del Belpaese per una volta fa fronte comune e passa all'attacco dell'agenzia Usa, accusata di speculare sui titoli italiani. La bocciatura di Moody's viene interpretata come un'aggressione 'interessata' nei confronti della democrazia e della sovranità nazionale. Così da destra come da sinistra arrivano richieste di intervento alla magistratura, ma anche a Consob ed Esma (l'ente europeo di vigilanza sulla finanza) per l'apertura di indagini sull'operato di Moody's. E' un crescendo che porta anche a rilanciare (per l'ennesima volta) la proposta di dar vita a un'agenzia di rating europea e quella di istituire una commissione d'inchiesta parlamentare. - Moody's - sottolinea Pier Ferdinando Casini - sta azzerando se stessa e la credibilità delle agenzie di rating.

Insomma, la società 'made in Usa' in una notte passa dal banco del giudice a quello dell'imputato. Anche Beppe Grillo, per una volta, si unisce al coro della maggioranza ed ironizza sulla attendibilità dell'agenzia. Solo Idv e Lega vanno controcorrente, addossando le responsabilità del declassamento a Monti e alle politiche di austerità del governo. Dopo il downgrade notturno, l'Italia ha tenuto il fiato sospeso. C'era timore per l'asta da 3,5 mld di Btp a tre anni, conclusasi però con i tassi in netto calo. Così poco a poco i partiti sono usciti allo scoperto.



Francesco Boccia, del Pd, è il primo a rompere il muro del silenzio, con parole forti.

- Moody's - dice - è un'agenzia di rating con (tutt'ora) un evidente conflitto di interessi tra la funzione di valutatore indipendente e la natura dei suoi azionisti.

Non è da meno il deputato del Pdl, Rocco Girlanda, che parla di "ingerenza politica di un ente privato nei confronti di uno Stato" e

spinge per "una commissione parlamentare di inchiesta su affidabilità e imparzialità delle agenzie di rating". Anche i sindacati sono sul piede di guerra. La Cgil giudica il declassamento "al tempo stesso tragico e ridicolo". Luigi Angeletti della Uil auspica "un'agenzia di rating, sul serio, indipendente e libera da conflitti di interesse". Per lui, evidentemente, Moody's non lo è. Per Raffaele Bonanni della Cisl, invece, il downgrade è indice della necessità di "maggiore concertazione" tra parti sociali e governo.

La Lega Nord attacca il governo. Secondo Calderoli, Monti dovrebbe fare "come Schettino: abbandonare la nave". Nell'Idv, Antonio Di Pietro parla di "giudizio da prendere con le pinze anche se la situazione non può essere negata", mentre per Maurizio Zipponi è segno del "il fallimento di Monti".

Per la verità, qualche critica a Monti, seppur velata, arriva anche da qualche esponente di Pdl come Maurizio Gasparri.

- Non esistono governi con la bacchetta magica, anche se questi sono tecnici - dice il presidente dei senatori pidielini. L'altro capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto è invece protagonista di uno scontro con un giornalista di Radio Radicale. Alla domanda se il declassamento sia "colpa dell'annuncio della candidatura di Berlusconi", Cicchitto replica a brutto muso:

- E' una domanda sciocca.

E lascia indispettito la sala stampa.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CAMBIO

CNE define fecha para firma de acuerdo electoral

CARACAS- El Consejo Nacional Electoral, realizó un cambio en el cronograma de las elecciones presidenciales de este 7 de octubre. El acto de escogencia de la posición en la boleta pasó del 23 de julio al 17 del mismo mes. Asimismo, para este sábado está prevista la segunda prueba de "simulacro" del sistema electoral.

El ministro del Interior y Justicia, informó que 1335 funcionarios, entre GN y PNB, custodiarán la marcha de la oposición programada para este domingo 15 de julio

Garantizan seguridad para marcha del domingo

CARACAS- El ministro para las Relaciones Interiores y Justicia, Tareck El Aissami, reiteró este viernes que el Gobierno Nacional garantizará la seguridad en las actividades de calle y movilización que realicen los candidatos presidenciales, durante la campaña electoral hacia los comicios del 7 de octubre. La reiteración la hizo, tras culminar una reunión con diversos sectores políticos del país. Asimismo, informó que un total de mil 335 efectivos de distintos cuerpos de seguridad, así como la Policía Nacional Bolivariana (PNB) y la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) estarán desplegados este domingo en la marcha que realizarán la oposición en la ciudad capital. "Rescatamos el espíritu de esta reunión de trabajo en la que quedó bien clara la posición del Gobierno Nacional, que es garantizar la paz y el desarrollo de todas las actividades de carácter político, enmarcadas dentro de este cronograma electoral", manifestó el ministro. Destacó que ninguna persona, funcionario o no de algún cuerpo policial, puede estar armado en las actividades públicas, al tiempo que comentó que se le solicitó a los actores políticos más responsabilidad y compromiso ético en los actos públicos.

CIDH

Demanda a Venezuela ante Corte Interamericana

WASHINGTON- La Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) informó este viernes que demandó a Venezuela ante la Corte Interamericana por el caso de dos hermanos ejecutados extrajudicialmente en 1996 por agentes de un cuerpo policial estatal, que permanece en la impunidad.

ECONOMÍA

Agropatria prevé duplicar producción de semillas

CARACAS- Para este año, se prevé que la empresa Agropatria sobrepase la producción de 20 millones de kilos de semillas de maíz, arroz y sorgo. Esto implicaría duplicar la producción registrada en el 2011, de acuerdo a la información suministrada por Yván Gil, viceministro de circuitos Agroproductivos del Ministerio de Agricultura y Tierras.

ECONOMÍA

Refinería de Guaraguao procesará 210 mil barriles de crudo

ANZOÁTEGUI- El presidente de la República, Hugo Chávez, informó que luego de finalizado el proyecto de conversión profunda de la Refinería de Guaraguao, del estado Anzoátegui, en 2015, se aumentará su capacidad de producción diaria a 30 mil barriles más. "Va a refinar 210 mil barriles diarios, pero de crudo pesado de la Faja de Orinoco", comentó durante una inspección a esta refinería. Esta refinería tiene capacidad para refinar crudo liviano y mediano, sin embargo, luego de su modernización ésta cambiará su modalidad para procesar crudo pesado. Actualmente tiene capacidad de refinar hasta 180 mil barriles de crudo. El Jefe de Estado indicó que Pdvsa ha logrado incorporar a 40 mil tercerizados, para un total de 90 mil trabajadores en la estatal petrolera. Recordó que la refinería Guaraguao fue la única planta que la oposición no logró ocupar durante el sabotaje petrolero en el año 2002. "Esa fue la única refinería que los golpistas no pudieron paralizar. Una refinería heroica", afirmó. En ese sentido, el mandatario manifestó que "por eso es que es importante defender, conservar, consolidar y profundizar el máspreciado bien que hemos reconquistado: la independencia nacional".

MIJ: "Sebin custodia a Capriles, no lo persigue"



CARACAS- "Es una terrible manipulación", afirma el ministro de Interior y Justicia, Tareck El Aissami, referente al anuncio hizo vía Twitter el candidato Capriles Radonski, donde denunció persecución por parte de funcionarios del Servicio Bolivariano de Inteligencia (Sebin). Aseguró que los funcionarios lo acompañan porque "ellos mismos (la oposición)" solicitaron el resguardo. "Hay comunicación directa entre el Sebin y Briquet (...) Tenemos comunicación las 24 horas ante cualquier situación que tienen que ver con el tema de seguridad", enfatizó.

ACUERDO

Bomberos de Miranda levantan huelga de hambre

MIRANDA- Tras más de 90 horas de huelga de hambre, los Bomberos del estado Miranda cesaron este viernes la medida adoptada en vista de que fueron aprobadas algunas de sus solicitudes durante la reunión que mantuvieron altos funcionarios con la Gobernadora (E) de Miranda, Adriana D'Elía. Solicitaron que se firme un acta de compromiso en donde se les garantice que no tomarán represalias en contra los funcionarios bomberiles que participaron en la huelga de hambre y protesta. El comandante general, coronel Javier Mendoza, mencionó ante cientos de bomberos que fueron aprobados recursos para cancelar algunas deudas. Entre los acuerdos se aprobó para el mes de agosto de este año el pago del bono nocturno, la prima de riesgo, aumento de cesta tickets de 24 a 30 días para quienes trabajan de 24 por 48, además de la cancelación de un bono por el Día del Bombero por Bs, mil y para el año próximo se incrementará a Bs. 1500. También se aprobó el pago de las prestaciones sociales del los años 2010 y 2011 más los intereses de morosidad, además del depósito de otros beneficios.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Venezuela y Argentina suscribirán acuerdo de cooperación y defensa

El Buque Escuela Fragata Ara Libertad de Argentina, arribó este viernes a las costas del Litoral Central, en La Guaira, estado Vargas, con el objetivo de reforzar los vínculos de hermandad entre los componentes militares de ambas naciones.

Así lo dio a conocer el Ministro del Poder Popular para la Defensa, G/Henry Rangel Silva, quien recibió a la tripulación del país suramericano que realiza una travesía por diferentes naciones de la región, bajo el mando del Ministro de Defensa de ese país, Arturo Puricelli.

Este arribo tiene como objetivo la firma del primer acuerdo para la protección de la región, por lo que hoy se suscribirán los documentos de cooperación para consolidar la integración suramericana en materia estratégico-operacional, indicó Rangel Silva.

Por su parte, Puricelli expresó que "esta visita es parte de esa apertura que tenemos nosotros a la integración de Suramérica y que nos permite concretar muchos programas".

Denuncian ante CNE destrucción de propaganda de Capriles

Representantes del Comando Venezuela, acudieron este viernes a formalizar la denuncia sobre la destrucción de propaganda electoral del candidato a la presidencia, Henrique Capriles Radonski.

El coordinador del Comando Venezuela en Chacao, Ramón Muchacho, aseguró que "mientras ellos (el oficialismo) ponen sus pendones, ellos quitan y dañan los pendones de Henrique Capriles", aseveró.

Sostuvo que los hechos constituyen un delito electoral. "Vinimos a formalizar esa denuncia y a exigir respeto para los venezolanos y el derecho que tienen de conocer todas las opciones".

Acotó que denunciarán también el "ventajismo" del contendor de Capriles Radonski al utilizar los recursos del Estado para hacer su campaña.

"Debe haber un compromiso a no utilizar fondos públicos, ni cadenas nacionales", aseveró.

El Gato Briceño no cree en el diálogo Gobierno - Iglesia

El gobernador del estado Monagas, José Gregorio Briceño, duda en la intención que ha tenido el Gobierno en establecer diálogo con la iglesia católica. "Después de 6 años que no dialogaron, porque los obispos tenían el diablo debajo de la sotana, van a venir a decir que ahora sí vamos a hablar".

Recordó que durante su gestión "solicitó con 13mil firmas la construcción de una iglesia católica en la zona de Punta de Mata y cuando entregué la solicitud ante el Consejo Federal me dijeron que para la iglesia no había nada y me lo dieron por escrito".

Briceño considera que "las personas que quieren un sistema comunista, de ateos, de no creer en Dios deben votar por el Presidente de la República".

Por otra parte, se manifestó defensor de "la diversidad en la democracia, tenemos que defender los principios democráticos".

El candidato presidencial admitió que su Gobierno tiene "muchas fallas de planificación y coordinación"

Chávez: "El próximo gobierno va a ser mucho más eficiente"

CARACAS- El candidato oficialista y presidente de la República, Hugo Chávez, aseguró este viernes que es el primero en reconocer y "quejarse" de las fallas de su Gobierno. Así lo indicó durante una entrevista ofrecida a la Televisora de Oriente (TVO) en la que aseveró que "uno tiene que asumir eso con el sentido de la corresponsabilidad. Hay que ser autocrítico y trabajar muy duro para saldar la deuda acumulada".

Al ser consultado sobre las fallas en las gestiones de los gobernadores y alcaldes oficialistas, indicó que comparándolas con la de los de oposición, son mejores. Asimismo, acusó a los gobernadores de oposición de gobernar "para hacer negocio" ya que "no les duele lo que les duele el pueblo". "Si vas al Edo Miranda o Zulia, todo está hecho un desastre", detalló.

"Me la paso protestando por las fallas del Gobierno, pero nadie puede desconocer la intención de solucionar los problemas", aseveró al tiempo que informó que "el centro de gravedad de esta propuesta, es trasladar el poder al pueblo", negando que con esta propuesta vayan a desaparecer las gobernaciones y las alcaldías. "la Ley de transferencia de gestión del poder comunal fortalecerá democracia representativa", indicó.

Documento "forjado"



CARACAS- El candidato oficialista también se refirió al mensaje enviado por su par de oposición a los efectivos de las Fuerzas Armadas. "Los generales de hoy, son aquellos capitanes y tenientes coroneles de aquel 2002 que se le rebelaron a aquellos generales golpistas", declaró al tiempo calificó el mensaje divulgado por los medios de comunicación como "el colmo de la hipocresía".

"El documento mostrado ayer de la FANB (por Capriles), donde presuntamente de prohibía sintonizar a las televisiones fue forjado".

El candidato presidencial admitió que su Gobierno tiene "muchas fallas de planificación y coordinación". Indicó que su gestión tiene que usar mejor los recursos. "Puede constatar que el progreso de la ejecución de los proyectos es muy bajo", acotó al tiempo que admitió que "necesitamos ser más eficientes". Asimismo, aseveró que "extraña" el despliegue de los ministros cuando su salud sufrió una recaída. En otro orden de ideas, el

presidente Chávez instó a la oposición a respetar los resultados electorales y a no intentar "desestabilizar el país". "Ojalá que estas presuntas reuniones no sean la expresión de lo que por debajo, ellos tratan o tratarán de hacer, que es desconocer los resultados del 7 de octubre. Yo les diría que ni lo intenten, porque por cada militar con el que tengan contacto, nosotros tendremos contacto con mil patriotas para defender la voluntad del pueblo", indicó.

Campaña incolora e insípida

El mandatario aseveró que le gusta que su rival político de cara a las elecciones del 7 de octubre comience a confrontarlo, pues asegura que es "una batalla". Aseveró además que la campaña del candidato es "incolora, insípida e hipócrita".

"Soy el candidato de la patria, en resumen el candidato del futuro, los demás son el pasado", precisó durante la entrevista al canal oriental. Asimismo aseveró que la oposición "apuesta a la democracia representativa, que de verdad no es democracia, porque es la democracia de las élites".

Por último instó a sus seguidores a no caer en triunfalismos y a luchar por la victoria en las elecciones del 7 de octubre.

CANDIDATO

Capriles: "El Presidente no está para quejas sino para solucionar problemas"

GUAIGUAZA- La ruta de San Juan en el municipio Puerto Cabello del estado Carabobo, recibió la visita del candidato de la Mesa de Unidad Democrática, Henrique Capriles Radonski, quien desde la mañana de este viernes se encuentra recorriendo los pueblos de la entidad para llevar su mensaje del progreso.

Capriles aprovechó la oportunidad para referirse a la situación del Sistema Penitenciario en el país y reiteró que el Gobierno nacional "no pudo solucionar el problema" y "en 14 años no tienen una obra".

Dijo que en las cárceles hay hacinamiento porque el Ejecutivo "controla" la justicia para que "nunca apunte a quien abusa del poder".

"Queremos un país donde la justicia funcione y sea para todos", manifestó. Por el recibimiento de algunos mili-

tantes del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) en la comunidad de Guaiguaza, el aspirante presidencial aseguró "no tener prejuicios" y expresó que el candidato oficialista plantea la campaña electoral "como una batalla, como que aquí hay que enfrentarse unos con otros. Todo lo contrario, yo planteo esta campaña como una gran oportunidad de presentar nuestros planes, nuestras propuestas".

Dijo que el presidente Hugo Chávez desde hace unos días se enreda cuando periodistas le hacen preguntas sobre lo nuevo que propone. "Algunos no tienen nada que ofrecer", aseguró. "Le preguntaron (a Chávez) qué era lo nuevo que ofrecía y se enredó. El día de ayer lo vimos poniéndose del lado de las quejas cuando él es la persona que tiene el poder y los recursos (para resolver los problemas)", resaltó.

"Él (Chávez) tiene que ser, no parte del problema sino de la solución. Cuando uno está en esta posición es para solucionar los problemas no para quejarse de ellos", precisó el candidato de oposición.

Al finalizar las declaraciones a los medios, Capriles Radonski, acompañado del gobernador de Carabobo Henrique Salas Feo, visitó la casa del sanjuanero mayor de Guaiguaza, Nicolás Rivas, quien le preparó un hervido al candidato y se lo ofreció en totuma.

Más temprano, el aspirante a la Primera Magistratura estuvo en El Palito, donde compartió con los comerciantes de la zona y desayunó empanadas. Luego se trasladó al pueblo de Gañango. Allí participó de una caimanera de baloncesto con los jóvenes de la comunidad y se trasladó al pozo de San José donde recibió la bendición del cura.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

Oggi all'assemblea, il leader del Pd, col sostegno di Walter Veltroni e dei capigruppo Dario Franceschini e Anna Finocchiaro, ribadirà la vocazione di governo dei democratici

Bersani lancia lo sprint 2013: "Noi garanzia per l'Italia"

ROMA - Silvio Berlusconi e il suo ritorno in campo non saranno il convitato di pietra, oggi, all'assemblea del Pd, l'ultima prima della pausa estiva e quella in cui Pier Luigi Bersani lancerà lo sprint per vincere nel 2013. Il segretario Pd non lo citerà nemmeno ma lo evocherà come esempio del populismo che avanza in Europa e continua ad essere la cifra della destra italiana.

"Con Monti ci siamo caricati la salvezza del paese e in futuro garantiremo responsabilità ma mantenendo la nostra identità", è il messaggio che Bersani lancerà a chi - mercati, analisti e partner europei - è scettico sulle capacità dell'Italia nel dopo-Monti. Se le tappe per costruire il "centrosinistra di governo" sono chiare al Pd, in alto mare sono le trattative sulla legge elettorale con il rischio che i democratici restino isolati in Parlamento da un accordo Pdl-Udc sulle preferenze e su un premio di maggioranza quasi irrilevante. Per ora, spiegano fonti Pd, Bersani resiste al pressing di chi nel partito, come i lettiani e gli ex Ppi, preferirebbero le preferenze al Porcellum e oggi dovrebbe confermare che il Pd può venir meno al doppio turno solo se la riforma garantisce governabilità e la scelta dei parlamentari attraverso i collegi.



"Non faremo la fine della Grecia" è l'impegno del leader Pd, che ha dalla sua il pieno sostegno di Walter Veltroni e dei capigruppo Dario Franceschini e Anna Finocchiaro. Nel suo intervento il segretario Pd accentuerà molto il profilo del Pd, capace in caso di vittoria elettorale di garantire la tenuta dei conti italiani e di fare riforme per ridurre la spesa pubblica e il peso della politica ma avendo come bussola non l'agenda Monti, né tantomeno l'addio alla concertazione, ma l'equità e l'attenzione al paese reale. Come ha spiegato in un'intervista al Financial Time, Bersani è convinto che il Pd sarà all'altezza del dopo Monti. E per garantire stabilità

sarà necessaria un'alleanza che non deroga al programma, una carta di intenti che sarà il perimetro per misurare se Sel, Idv e anche i centristi saranno dentro o fuori. Alla fine di questo percorso costituenti Bersani mette le primarie per la premiership, che dovrebbero tenersi all'inizio del 2013. Il segretario Pd non intende rinunciare ma neanche cedere alle pressioni di Matteo Renzi, domani all'assemblea ma senza intervenire, e del gruppo di quarantenni che teme che alla fine non si farà niente.

Più tiepidi sull'opportunità delle primarie appaiono infatti Enrico Letta e Franceschini. Per il capigruppo del Pd, che indica Bersani come candidato

premier, "se fosse necessario fare le primarie, sarebbero da intendere come lo strumento rafforzativo della leadership del Pd". Letta, che più spinge per un accordo con i centristi, auspica "un'alleanza guidata dal segretario del Pd, con ai lati Casini e Vendola, e poi un esecutivo politico in continuità con Monti". Continuità che, secondo il vicesegretario, sarebbe difficile se in Parlamento sedesse Beppe Grillo, che predica l'uscita dall'euro.

- Io sono all'opposto di queste idee. Preferisco che i voti vadano al Pdl piuttosto che disperdersi verso Grillo - sostiene Letta attirandosi gli strali dei grillini e qualche malumore nel partito.

LEGGE ELETTORALE

Pdl guarda all'Udc Casini cerca l'intesa

ROMA - L'Udc torna centrale nella trattativa sulla legge elettorale. Lo stallo del negoziato con il Pd, infatti, spinge il Pdl a sondare il partito di Casini in cerca di una maggioranza per far passare la riforma del Porcellum con i voti anche della Lega. Si tratta, riferiscono però fonti del Pdl, di primi tavoli di confronto con singoli esponenti dei tre partiti che non sono ancora a livello di vertice. E' dunque "pretattica" anche se viene confermato che un 'canovaccio' su cui lavorare esiste a partire anche dal fatto che Pdl e Udc vedono entrambi di buon'occhio un modello proporzionale che consenta di allearsi dopo il voto (e dunque con un premio al partito e non alla coalizione vincente) e magari con le preferenze. E che, dunque, uno schema di questo tipo avrebbe chances di passare a maggioranza in Aula.

- Non sono a conoscenza di accordi - dice il presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato Carlo Vizzini - ma, da una posizione che non è né di parte né da tifoso, dico che se è possibile superare il porcellum con una proposta che restituisca il rapporto eletto-elettore siamo pronti a discuterne e a portarla in Aula.

I centristi specificano che quella delle preferenze è una loro bandiera e dunque sono pronti a sostenerla anche se la propone il Pdl (e nulla cambia - si puntualizza - con la discesa in campo di Berlusconi). Ma non vogliono in ogni caso strappare con il Pd.

- Ho sentito sia Alfano che Bersani - dice Casini spiegando che c'è la "ricerca faticosa di un'intesa con le forze che sostengono il governo Monti, Pdl e Pd".

I 'pontieri' tra Udc e Pd, d'altra parte, stanno lavorando da tempo. E si fa strada l'ipotesi di prevedere nella legge che il partito che vince si assicura anche la guida di Palazzo Chigi, un modo per rendere più potabile a Bersani l'ipotesi del premio di maggioranza al partito e non alla coalizione (con il quale - si sottolinea però in ambienti lettiani - il Pd potrebbe assicurarsi una invitante fetta del 40% dei seggi). Insomma, le distanze nella 'strana' maggioranza, si sottolinea in ambienti vicini a Casini, non sono così siderali come vengono disegnate.

- Sono molto ottimista - dice per altro Lorenzo Cesa - penso che ci siano tutte le condizioni perché si arrivi a una soluzione positiva.

Da più parti si sottolinea però che la partita vera si giocherà solo in autunno.

DALLA PRIMA PAGINA

Nuovo step per la Lega...

Come ha spiegato Roberto Maroni qualche giorno fa, la Lega ritorna alle origini, infatti il nome di Bossi era stato inserito nel logo solo nel 2008 in occasione delle politiche, "ma il simbolo previsto nello statuto è già quello con scritto 'Padania'". Il nuovo marchio della nuova Lega si prepara così al 'battesimo' del 2013, la prima sfida elettorale del dopo-Bossi. Una decisione, quella di cancellare il senatur dal logo, che è stata comunicata via mail, sottoforma di 'circolare', a tutte le segreterie del Carroccio con la "raccomandazione" di utilizzare il nuovo logo in ogni ambito. Ma non si tratta di un inaspettato 'sgarbo' ai danni del fondatore. La cancellazione del nome era già stata decisa nel consiglio federale prima del congresso di fine giugno che vi ha poi posto il suggello.

L'operazione, che qualcuno definisce di 'de-bossizzazione' del Carroccio è ancora in corso e finora ha prodotto l'abolizione di una festa forse un po' troppo mondana in tempo di crisi, ossia Miss Padania, dove la più bella delle padane veniva incoronata direttamente dal senatur che non è mai mancato all'appuntamento (quella festa "la lasciamo ad altri", ha detto Roberto Maroni). Resta, invece, il solenne raduno di Pontida.

E' stato intanto superato quello che l'ex ministro dell'Interno ha definito solo un 'incidente tecnico, non politico', ossia la sparizione della foto di Bossi per alcuni giorni dal sito Internet perché in fase di allestimento. E infatti l'immagine del senatur con l'inseparabile sigaro è tornata al suo posto. Cassata invece, un po' in sordina dal quotidiano la Padania, la scritta sotto la testatina: 'direttore politico Umberto Bossi'.

CASO RUBY

Minetti va a Parigi, Pm: "Senza rispetto"

MILANO - Per Nicole Minetti non si porrà più il problema di doversi sedere sul banco dei testimoni nel processo sul caso Ruby a carico di Silvio Berlusconi. La certezza è arrivata ieri. Mentre l'ex showgirl smentiva con poche parole le voci che la vedrebbero presto fuori dal Consiglio regionale lombardo su decisione dello stesso leader del Pdl, in Tribunale a Milano, infatti, si prendeva atto per la seconda volta in pochi giorni della sua assenza, con un altro legittimo impedimento presentato, in questa occasione per volare a Parigi per una "visita medica". Una 'mossa', o almeno così l'ha intesa la Procura, che ha fatto 'infuriare' Ilda Boccassini, la quale già lunedì scorso aveva dovuto incassare un impedimento da parte della Minetti,

causa seduta del Consiglio regionale. - Il giorno successivo, però - ha ricostruito il pm - è stata notificata al suo legale la nuova citazione per la nuova udienza, ma proprio dopo quella seconda chiamata a deporre risulta che la teste abbia pagato un biglietto aereo on line per Parigi. Un impedimento "costruito" - secondo la Procura - e una mancanza di rispetto per il Tribunale e gli avvocati, da parte di una persona che rappresenta le istituzioni.

Mentre il difensore della Minetti (che avrebbe anche potuto avvalersi della facoltà di non rispondere, in quanto imputata nel processo 'parallelo'), l'avvocato Pasquale Pantano, chiariva che la consigliera era Parigi per una "visita medica", Boccassini chiedeva

ai giudici di condannarla a una multa. E contemporaneamente, viste le due citazioni andate a vuoto ("azioni dilatorie"), rinunciava ad ascoltarla nel processo.

Poco rispetto, hanno tuonato dal canto loro i legali di Berlusconi, gli avvocati Ghedini e Longo, l'ha avuto invece la Procura che "prima ha citato e poi ha rinunciato alla teste". I giudici, infine, preso atto della rinuncia della Procura, hanno deciso di non punirla con una sanzione pecuniaria. Intanto, lei si occupava del suo 'scranno' in Regione:

- Dimettermi? No, è solo un'indiscrezione. Io non ho presentato nessuna lettera di dimissioni, sono tranquilla e rimango al mio posto, ma non fatemi dire altro.

Ridotte di 9 mesi le pene comminate in appello ai manifestanti che andavano dai 15 agli 8 anni. Confermate invece due condanne. Cassazione: "A Genova vi fu devastazione"

G8, Processo No Global: lievi sconti delle pene

ROMA - Vi fu devastazione a Genova, nei giorni caldi del 20 e 21 luglio del 2001, e meritano condanne pesanti, con qualche piccolo sconto di pena, i dieci no-global finiti sotto processo per i vandalismi compiuti: lo ha deciso la Cassazione. Adesso in cinque entreranno subito in carcere, mentre per gli altri si aprirà l'appello bis che valuterà se dargli l'attenuante di aver agito perché sospinti dal marasma della protesta.

In pratica i quasi cento anni di reclusione inflitti dalla Corte di Appello di Genova il nove ottobre del 2009 - con pene inasprite rispetto al primo grado - potranno abbassarsi e diventare poco meno di novanta. Sempre tanto, troppo, ad avviso dei difensori.

- Ingiustizia è fatta - ha dichiarato l'avvocato Francesco Romeo - per la sproporzione abissale delle pene per danni provocati solo alle cose, rispetto ai funzionari e agenti della Polizia che, pochi giorni fa, hanno chiuso un percorso processuale per sevizie senza pagare alcun prezzo. Perché le dimissioni dalla Polizia sono solo una sanzione amministrativa.

Per Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista, "evidentemente, in Italia, infrangere una vetrina richiede una punizione, torturare le persone no".

- La macelleria messicana - ha aggiunto - non ha fracassato solo i corpi ma

G8: Milano in movimento: "Condanne pesanti"

MILANO - Si preannunciano iniziative e manifestazioni dopo la sentenza definitiva dei no global accusati di devastazioni avvenute durante il G8 di Genova del 2001.

- Sono condanne pesanti - ha spiegato Francesco di Milano in Movimento, portale che ha l'obiettivo di mettere le realtà antagoniste in rete. Ieri sera in piazza Vetra è stata organizzata la proiezione di 'Diaz - non pulire questo sangue' con la presentazione della campagna 10 per cento. Prossimamente faremo altre iniziative e manifestazioni rispetto alle condanne. Il messaggio - ha osservato - è chiaro. Nel corso di questi anni i poliziotti che hanno attuato i danni alla Diaz sono stati a loro posto, promossi e non faranno un giorno di galera. Chi ha manifestato, i capri espiatori, farà dagli 8 ai 12 anni; uno squilibrio evidente che conferma che la magistratura non può riscrivere la storia di quei giorni



anche le regole democratiche.

In sostanza, con qualche piccola concessione ai ricorsi dei legali, la Prima sezione penale della Suprema Corte ha accolto le richieste della requisitoria del sostituto procuratore generale Piero Gaeta.

- Per la vastità dei fatti accaduti, le devastazioni compiute a Genova durante il G8 - ha detto il Pg - si collocano verso i vertici di una ipotetica scala di gravità sociale del reato e la partecipazione agli atti criminali di questi imputati non trova la minima giustificazione. Non c'è dubbio che durante il G8 fu messa in

discussione, dal profondo devastamento subito dalla città, la vita pacifica dei genovesi. Con metodo sistematico - ha ricordato Gaeta - le strade furono disseminate per lanciare le pietre, le vetrine rotte per introdurre i molotov, i bancomat sfondati per rubare i soldi e i cassonetti usati come trincee urbane. In una situazione del genere oltre alla devastazione, non ci può essere altra libera manifestazione del pensiero: ed è bene chiarire che questo reato viene perseguito da una norma garantista a tutela dei diritti costituzionali dei cittadini - ha aggiunto Gaeta rintuzzan-

do le obiezioni delle difese che hanno sempre criticato la norma nata durante il fascismo.

Senza successo, dunque, gli avvocati Simonetta Crisci, Alessandro Gamberini e Francesco Romeo hanno contestato il fatto che nel fascicolo del pm siano finite solo poche delle 650 ore di filmati registrati dalle telecamere durante i disordini. Inutilmente hanno sostenuto che il reato doveva essere declassato a semplice danneggiamento e invano si sono appellati alla incensuratezza di molti, alla mancata concessione delle attenuanti prevalenti sulle aggravanti. Nei prossimi giorni dovranno andare in cella: Ines Morasca (sei anni e sei mesi), Alberto Funaro (dieci anni), Vincenzo Vecchi (13 anni), Marina Cugnaschi (12 anni e tre mesi), Francesco Puglisi (15 anni). Per gli ultimi tre ci sarà uno sconto di pena compreso tra i nove e i dodici mesi per l'annullamento della condanna per detenzione di molotov

Invece restano liberi - in attesa del nuovo processo per sola la riponderazione dell'attenuante e per il momento con il 'bagaglio' delle condanne di appello - Carlo Arculeo (otto anni), Antonino Valguarnera (otto anni), Luca Finotti (dieci anni e nove mesi), Carlo Cuccomarino (otto anni) e Dario Ursino (sette anni). Per tutti gli imputati c'è una parte della pena, pari a tre anni, coperta dal condono

CRISTIANO-RIFORMISTI

Forfait di Berlusconi e tocca ad Alfano



ROMA - Antonio Mazzocchi 'anima' dei Cristiano Riformisti, riuniti all'hotel Ergife, spiega che Silvio Berlusconi ha deciso di dare forfait per "questioni di sicurezza". Ad allarmare il Cavaliere facendogli disertare il convegno all'ultimo momento, sarebbe stata una manifestazione di libici, poco più di una decina, che nelle stesse ore in cui l'ex premier avrebbe dovuto annunciare la sesta 'discesa' in campo come candidato alla premiership, protestava davanti l'albergo. Certo è che per l'ex presidente del Consiglio annunciare il suo ritorno in prima linea, davanti ad una platea composta da poco più di 300 persone di cui la maggioranza provenienti da un centro anziani vicino Fiumicino e ignari di quale fosse la meta della 'gita', diventava complicato.

- Se Berlusconi deciderà di "scendere di nuovo in campo" lo farà con una grande manifestazione - spiega uno dei fedelissimi - sicuramente non avverrà ad un convegno del Pdl. La presenza del Cavaliere implicava comunque una parola chiara sulle sue intenzioni, visto che fino ad ora a parlare è stato tutto il partito non certo lui.

Ecco forse spiegato il vero motivo della decisione di disertare il convegno e rinviare, salvo ripensamenti dell'ultima ora, l'annuncio della candidatura. Già perché l'idea che l'ex capo del governo voglia tenere anche in stand by l'annuncio ufficiale non è un'ipotesi così peregrina tra i dirigenti del partito. Anzi, c'è chi è convinto che Berlusconi non solo voglia prima preparare nei dettagli la strategia ma soprattutto capire se il gradimento nei suoi confronti sale realmente. Capitolo a parte, ma comunque determinante, sono poi le sue aziende e il rischio di ripercussioni negative.

La scelta del nuovo nome e del simbolo poi non è stata ancora definita mentre c'è attesa anche per i dati dei nuovi sondaggi che l'ex premier avrebbe già commissionato. Certo è che quello pubblicato da Ipr Marketing in cui si mette in evidenza l'assenza "di un effetto Berlusconi" sulle percentuali che prenderebbe il partito fa riflettere molti. Il Cavaliere se ne sta dunque ancora nell'ombra, lasciando la scena ad Alfano che, come da programma, si presenta alla convention. Faccia scura, che secondo alcuni, è da attribuire agli attacchi di cui è stato vittima nelle ultime 48 ore. All'ex Guardasigilli non hanno fatto piacere le dichiarazioni di Diego Volpi Pasini. Il 'consigliere' del Cavaliere, carica che palazzo Grazioli ha smentito categoricamente, presente alla convention ha parlato di un pianto di Alfano nel corso dell'ultimo vertice a via del Plebiscito. Ecco perché le parole dei due capigruppo Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri contro "pagliacci che non hanno incarichi" e "liste e listarelle di personaggi in cerca d'autore" sono da interpretare come la risposta dei vertici a chi come Pasini - e secondo alcuni anche i 'formattori' - contribuiscono ad avvelenare il clima, già teso, dentro il partito.

CORRUZIONE

Bufera in Campidoglio, arrestato il vicepresidente del Consiglio: soldi pubblici per farsi eleggere

ROMA - Malaffare di famiglia. Un fiume di denaro frodato al fisco che Samuele Piccolo, recordman di preferenze e vicepresidente del consiglio comunale di Roma, ha fatto convogliare nella sua campagna elettorale grazie al fattivo "aiuto" del fratello Massimiliano e del padre Raffaele. Un'attività che ha portato il gip del tribunale di Roma a firmare sette ordinanze di custodia cautelare per associazione per delinquere e finanziamento illecito ai partiti. Un'inchiesta che colpisce una figura di spicco del mondo politico capitolino, punta di diamante del Pdl che però ieri lo ha sospeso, e che ha scatenato accese polemiche con richiesta di dimissioni di Piccolo ma anche dello

stesso Alemanno da parte delle opposizioni, Idv e Pd in testa.

Ma Gianni Alemanno, che con Piccolo, malgrado le sue 12mila preferenze, ha sempre avuto evidenti frizioni si smarca cautamente:

- Ho fiducia nella magistratura, è una vicenda molto brutta.

I pm nell'ordinanza descrivono una sorta di holding criminale tutta in famiglia dedita sì all'arricchimento ma anche alla scalata politica di Samuele, enfant prodige della scena romana.

"E' evidente - scrivono i magistrati - una commistione tra l'attività della consorteria criminale e l'ottenimento di positivi risultati elettorali".

Piccolo si trova ai domiciliari assieme

al padre ed altre quattro persone mentre per il fratello Massimiliano, ritenuto dagli inquirenti l'uomo chiave dell'organizzazione, si sono aperte le porte del carcere di Rebibbia.

Secondo i pm Paolo Ielo, Barbara Sargenti e Mario Palazzo, i Piccolo attraverso 60 società avrebbero creato finti crediti Iva e dirottato i fondi drenati al fisco all'attività politica del vicepresidente del consiglio comunale. Sono tre gli episodi di finanziamento illecito di cui deve rispondere il vicepresidente del consiglio. Piccolo avrebbe finanziato illecitamente cene promozionali e fondi garantiti per l'avvio di un call center, usato per la campagna elettorale, costato 122 mila euro di fondi evasi al fisco.

GOLPE PARAGUAYO

Ue: "Favorevoli all'inchiesta internazionale"



ASUNCIÓN - L'Unione Europea manterrà gli aiuti allo sviluppo al Paraguay, pur restando critica di fronte alla crisi politica innescata dalla destituzione del presidente Fernando Lugo: lo ha detto Christian Lefler, direttore operativo per le Americhe del Servizio europeo di azione esterna, nel corso di una sessione straordinaria della delegazione del Parlamento Ue per le relazioni con il Mercosur (mercato comune sudamericano), da cui il paese è stato sospeso.

"La sospensione (decisa anche dall'Unasur, l'unione delle nazioni sudamericane, ndr) durerà fino a quando sarà eletto il prossimo presidente del blocco, nell'aprile del prossimo anno. Questo ci lascia per più di un anno in una situazione di ambiguità e la Ue dovrà considerare il modo di affrontare nella migliore forma possibile questa situazione" ha aggiunto Lefler. Finora la Ue ha espresso "preoccupazione" per la crisi politica, lasciando però la 'patata bollente' in mano alle organizzazioni regionali.

A chi ha trovato similitudini con quanto occorso in Paraguay e la rimozione, nel giugno 2009, del presidente dell'Honduras, Manuel Zelaya, Lefler ha replicato che la vicenda del paese centroamericano "è totalmente diversa. Quello - ha detto - fu un colpo di Stato in piena regola". Si è anche detto favorevole a un'inchiesta internazionale sul Paraguay, ma, ha sottolineato, "non compete alla Ue realizzarla".

Il presidente della delegazione dell'Europarlamento per i rapporti col Mercosur, il socialista Luis Yáñez-Barnuevo, ha ricordato che una missione di eurodeputati si recherà in Paraguay dal 16 al 18 luglio, anticipando inoltre che non ci saranno altri pronunciamenti ufficiali dei Ventisette fino a quando non sarà divulgato il rapporto della visita. Nettamente più critica la sinistra: per l'eurodeputato tedesco Jürgen Klute, "è in gioco la legittimità e il riconoscimento del Paraguay nella regione latinoamericana" ed è necessario che la Ue "prenda sul serio" la situazione.

Il leader della sinistra ha presentato ricorso contro il risultato delle urne: "Il mio avversario, Peña Nieto ha comprato 5 milioni di voti". Obrador ha anche denunciato l'acquisto illegale di spazi su radio e tv

Messico: López Obrador chiede di annullare le elezioni

CITTÀ DEL MESSICO - "Nel campo strettamente legale è stato violato l'articolo 41 della Costituzione, il quale indica che le elezioni devono essere libere ed autentiche": di fronte a migliaia di sostenitori, il candidato presidenziale del Movimiento Progresista, Andrés Manuel López Obrador, ha presentato formalmente ricorso presso il Tribunal electoral del poder judicial de la Federación (Tepjf) chiedendo l'annullamento del voto del 1° luglio concluso con la vittoria del rivale del Partido Revolucionario Institucional (Pri) Enrique Peña Nieto.

"La vendita dei voti -ha affermato Obrador- è avvenuta praticamente in tutto il Paese, specie nelle zone più povere"

Rappresentanti della coalizione di sinistra si sono presentati al tribunale portando decine di casse piene contenenti quelle che considerano prove schiacciati della compravendita di almeno cinque milioni di voti a favore di Peña, incluse schede presumibilmente falsificate e gli ormai famosi buoni per l'acquisto di mer-

Diga di Belo Monte, indigeni brasiliani pronti a trattare

BRASILIA - Hanno accettato di porre fine alla protesta e di ritirarsi dal cantiere occupato da tre settimane i 150 indigeni e capi tribù dopo le rinnovate promesse della società impegnata nella costruzione della controversa centrale di Belo Monte, nel cuore dell'Amazzonia.

"I capi di alcune etnie hanno accettato di sospendere la protesta. Ancora una volta hanno voluto credere nelle promesse fatte dal consorzio pubblico 'Norte Energia', ma molti indigeni sono ancora scontenti" ha dichiarato Cleanton Ribeiro, portavoce del Consiglio missionario indigeno (Cimi) di Altamira - stato settentrionale del Pará - località più vicina al cantiere. Un comunicato diffuso da 'Norte Energia' ha precisato che "dopo due giorni di intensi negoziati, il direttore Carlos Nascimento si è impegnato a rispettare gli impegni presi in passato: consegna immediata di mezzi di trasporto alle comunità locali, rispetto della loro cultura, costruzione di scuole e centri sanitari". Alla costruzione della centrale si oppongono movimenti indigeni e ambientalisti, Commissione interamericana dei diritti umani e l'Organizzazione degli Stati americani, che hanno chiesto di fermare i lavori per consultare le comunità locali che ne subiranno le conseguenze. Per realizzare l'impianto è prevista l'inondazione di circa 500 chilometri quadrati di foresta amazzonica che colpirà direttamente o indirettamente 66 comuni e 11 terre indigene, tutelate dalla Costituzione, in un'area in cui abitano 19.000 persone che dovranno essere evacuate e 'ricollocate' altrove.



ci nei negozi della catena di supermercati Soriana che sarebbero stati distribuiti dal Pri. Ma il candidato della sinistra non si limiterà alle vie legali:

nell'ambito di una strategia mirata a ottenere nuove elezioni, ha annunciato l'avvio di un 'Piano nazionale per la difesa della democrazia e della dignità del Messico', che illustrerà al paese la prossima settimana.

co', che illustrerà al paese la prossima settimana.

"Non offriremo alcun pretesto affinché i violenti ci accusino di essere violenti. Agiremo in base ai nostri diritti di cittadini, legittimati dalla Costituzione". Secondo Amlo, com'è popolarmente conosciuto, "la minoranza che domina il paese" ha imposto Peña Nieto anche grazie ai potenti mezzi di media come "Televisa, Milenio e molti altri...Noi - ha aggiunto - lotteremo per la rinascita morale del Messico".

Secondo il senatore Ricardo Monreal, portavoce di Obrador "il primo luglio non è stato garantito il libero esercizio del voto, sono stati violati i principi di correttezza, imparzialità, equità, oggettività e professionalità".

Le speranze del team di Amlo sono riposte in un precedente analogo, avvenuto nel 2010 dopo le elezioni municipali di Morelia, stato di Michoacan. La vittoria del candidato del PRI, Wilfrido Lázaro, fu revocata per aver sfiorato i limiti di presenza radiotelevisiva, violando proprio l'articolo 41 della costituzione messicana.

50 ANNI DOPO

Riprendono i collegamenti marittimi tra Miami e Cuba



L'AVANA - Sono ripresi per la prima volta in mezzo secolo i trasporti marittimi diretti tra Cuba e Miami. I carichi includono prodotti provenienti da gruppi religiosi e di beneficenza autorizzati e da persone che inviano pacchi a famiglie e amici sull'isola. I beni partono da un terminal del Miami River attraverso un servizio settimanale fornito dall'International Port Corp che detiene le licenze dell'Office of Foreign Assets Control del dipartimento del Tesoro americano, che applica l'embargo economico in vigore da cinquant'anni, e del dipartimento del Commercio.

Il servizio costa circa 6 dollari a libbra di carico e impiega un totale di una o due settimane, a seconda della destinazione da raggiungere a Cuba. La prima nave, la Ana Cecilia, è partita da Miami ed è entrata al porto dell'Avana al sorgere del sole ieri mattina. Simili servizi già esistevano in precedenza da altri porti statunitensi, ma questo è il primo da Miami, città della Florida che ospita la maggiore comunità di esuli cubani.

Laureati a Cuba 11000 medici, cubani e stranieri

Circa 11000 studenti hanno terminato quest'anno i loro studi di medicina a Cuba, rappresentando la maggiore laurea in medicina nella storia del paese, hanno riferito oggi i mass media. Tra i laureati, 5315 sono cubani, mentre 5694 sono giovani provenienti da 59 paesi stranieri. Nazioni con il maggior numero di laureati, che hanno sostenuto gli studi gratuiti presso le Università di Scienze Mediche dell'isola, sono la Bolivia, con oltre 2400, Nicaragua (429), Perù (453), Ecuador (208), Colombia (175), e Guatemala (170).

ARGENTINA

Si divide la principale confederazione sindacale

BUENOS AIRES - Con la controversa conferma a segretario generale di Hugo Moyano, è diventata ufficiale la frattura nella Confederazione generale del lavoro (Cgt), principale centrale sindacale argentina con circa 8 milioni di affiliati. Il voto ha consacrato le divisioni tra i sostenitori di Moyano, il leader dei camionisti già alleato chiave del governo di cui è diventato un duro avversario dopo le ultime elezioni, e un'opposizione appoggiata dalla maggioranza al potere.

Di fronte a migliaia di persone riunite in uno stadio di Buenos Aires, Moyano ha denunciato "l'inflazione insostenibile" e i problemi legati all'insicurezza, lamentando il fatto che "per la prima volta, un governo nazionale e popolare denuncia un sindacato per aver portato avanti uno sciopero contemplato dalla legge". Si è così riferito allo sciopero generale indetto dalla Cgt a giugno contro le politiche del governo di Cristina Fernández, culminato



in una mobilitazione a Plaza de Mayo, di fronte alla Casa Rosada, sede dell'esecutivo. Moyano ha poi rivolto un ultimatum al governo: "Se non ci saranno risposte per coloro che hanno contribuito al trionfo della presidente - rieletha col 54% nell'ottobre scorso - dovremo ripensare al voto dell'anno che viene (sono in programma le legislative, ndr). Non possiamo votare chi ci pregiudica".

Le elezioni in seno alla Cgt sono state però impugnate dal ministero del Lavoro che ha invece accolto la richiesta dell'ala contraria a Moyano di organizzare un

nuovo voto il prossimo 3 ottobre per designare come segretario il leader del metallurgico Antonio Caló. "Si è prodotta la divisione formale della Cgt, ora comincia la lotta per la legittimità" ha commentato l'analista Jorge Giacobbe.

La Cgt torna a dividersi - era già accaduto in passato - quando la crescita dell'economia argentina (a una media dell'8% dal 2003) comincia a dare segnali di rallentamento, mentre l'inflazione, stimata al 25%, colpisce i salari e la disoccupazione è oltre il 7%.

"Siamo preoccupati perché

la rottura del movimento operaio non apporta benefici ai lavoratori", il commento del segretario generale dell'Unione Operaia Metallurgica, Antonio Caló, che aspira a condurre la fazione della CGT formata dai sindacati che hanno impugnato la convocatoria.

Caló, afferma l'agenzia stampa Telam, si lamenta del fatto di non aver potuto raggiungere un accordo per unire i due congressi in modo da rinnovare le autorità della CGT il prossimo 3 ottobre, quando si riuniranno i cosiddetti 'gremios antimoyanistas'.

Inoltre, il dirigente economico e titolare della denominata CGT 'Azul y Blanca', Luis Barrionuevo, sostiene che il suo settore non appoggi a Hugo Moyano a causa del suo personalismo.

In dichiarazioni a un'emittente locale, Barrionuevo ha manifestato che una maggioranza all'interno della Confederazione "ha deciso che il congresso di Moyano non è legale e punto".

Il campione di Rally sarà impegnato questo fine settimana nella sesta prova del campionato di Top Race Series che farà tappa a Córdoba

De Leonardis si prepara per conquistare l'Argentina

CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Franco De Leonardis si prepara ad affrontare questo fine settimana il sesto round del Top Race Series, in programma sul circuito intitolato ad Oscar Cabalén (lo storico pilota di rally argentino, morto durante una gara negli anni '60) nella provincia di Córdoba, in Argentina.

De Leonardis sbarca nella terra della Pampa con il morale a mille dopo gli ottimi risultati ottenuti nelle ultime prove a cui ha partecipato. Queste prestazioni gli hanno permesso di lottare nel gruppone sia nelle prove che in gara. Basta ricordare l'ultima manche disputata a Junín dove, sotto un'acquazzone, ha guidato una gara impeccabile riuscendo a raggiungere l'ottava posizione, salvo poi dover rinunciare alla sua scalata verso la vetta a causa di un problema meccanico che lo ha tenuto dietro, per accontentarsi della 13ª posizione.

"Il lavoro svolto nelle ultime gare ci permette essere ottimisti in vista della gara che disputeremo questo fine settimana - spiega Franco De Leonardis -, credo che saremo in grado di posizionarci nella top ten. Nella classifica generale siamo ad appena quattro punti dal nono posto. In questa categoria le gare si corrono con il



coltello tra i denti e lottando curva dopo curva fino a tagliare il traguardo". Nella top Race Series è indispensabile fare un'ottima qualifica per mantenersi aggrappato al gruppo di vetta. Questo riduce i rischi di essere coinvolti nella bagarre durante la partenza e permette di uscire indenni da collisioni con altre vetture. Dopo il round di Junín, Franco De Leonardis è in tredicesima posizione con 32 punti nella classifica generale a quattro lunghezze dal nono. In caso di ingresso

tra i primi dieci si qualificherebbe per la finale della categoria: sei posti i posti ancora in palio.

La leadership della Top Race Series è in mano a Humberto Krujoski con 98 punti.

A bordo della sua Mercedes Series della scuderia GT Racing, l'italo-venezuelano correrà per la seconda volta su questo circuito, paragonato al grand prix di Monaco nella F1, dove ad essere protagonisti sono le curve e le abilità di tutti i piloti.

CALCIOSCOMMESSE

Conte: "Finalmente ho potuto dire la verità"

ROMA - "Finalmente ho potuto dire la verità". Antonio Conte attendeva il confronto con gli 007 federali da tempo. Da quando sono iniziate a filtrare le prime indiscrezioni sugli interrogatori in Procura di Cremona e in quella federale del pentito e suo grande accusatore Filippo Carobbio. "Ho potuto raccontare la verità in un clima molto sereno - ha sottolineato il tecnico al termine della sua audizione durata circa tre ore e 40 minuti -. Ribadisco: sono contento per aver potuto dire la verità. Da stasera (ieri per chi legge) torno in Valle d'Aosta a fare quello che mi riesce meglio, vincere e fare l'allenatore". A Chatillon giovedì si è radunata la sua Juve. Lui, però, dopo i saluti di rito, ha preferito raggiungere subito Roma per preparare al meglio la sua difesa in un summit con i suoi legali Luigi Chiappero, Antonio De Rensis e Michele Briamonte. L'obiettivo era smontare le accuse di Carobbio, suo ex giocatore ai tempi di Siena che lo tira in ballo proprio per la stagione 2010/2011 in cui i toscani raggiunsero la promozione in Serie A. Le dichiarazioni di Carobbio riferite a

Conte sono circostanziate al pareggio per 2-2 di Novara-Siena, del 30 aprile 2011 e al successo per 1-0 in AlbinoLeffe-Siena del 29 maggio 2011.

"Lo stesso Conte ci rappresentò che potevamo stare tranquilli in quanto avevamo raggiunto l'accordo con il Novara per il pareggio", raccontò in Procura federale il centrocampista lo scorso 29 febbraio. E ancora: "fummo tutti d'accordo, squadra e allenatore, di lasciare il risultato all'AlbinoLeffe".

Come già anticipato la difesa di Conte, per ribattere alle pesanti accuse, ribadite da Carobbio anche nell'audizione di martedì, ha presentato una memoria con 15 testimonianze giurate di chi era presente alla ormai famosa riunione tecnica che ha preceduto Novara-Siena. Testimonianze che smentirebbero Carobbio, e che si sommano a quelle rese negli uffici federali da altri tesserati senesi. Ieri avrebbero negato tutto anche i bianconeri toscani Marcelo Paez Larrondo e Alessio Sestu. Altro elemento della linea scelta da Chiappero e De Rensis è l'acredine tra la moglie di Conte e quella di Carobbio

che, in occasione di una festa, le avrebbe rinfacciato il mancato permesso concesso dal tecnico a suo marito quando lei era incinta. Una ruggine tra Conte e Carobbio, dovuta anche allo scarso impiego del giocatore, che avrebbe in qualche modo inficiato le ricostruzioni fatte dal pentito ai federali. Ma Carobbio, ritenuto finora altamente credibile dal pool del Procuratore Stefano Palazzi, non ci sta ad essere screditato e, mentre il suo ex tecnico era sotto torchio, ha commentato ai microfoni di Rtl 102.5 la linea difensiva del bianconero con un pizzico di sarcasmo.

"Secondo te può essere una cosa normale? - si è domandato - Può essere una difesa logica? Però a me non interessa, io sono sereno". Come sereno e sorridente è apparso Conte all'ingresso di via Po, sostenuto dal coro di un gruppetto di tifosi bianconeri che lo hanno acclamato, abbracciato e baciato al grido "Ale', Antonio Conte". Ieri è rimasto a lungo negli uffici dei federali anche il presidente del Grosseto, Piero Camilli, chiamato a difendersi dalle accuse

di alcuni suoi ex tesserati per le presunte combine di Salernitana-Grosseto e Ancona-Grosseto dell'aprile 2010.

"Io sono uno per bene, non sono mai andato in galera", si è sfogato Camilli al termine della sua audizione per poi tuonare a distanza di qualche ora: "Ho chiesto una faccia a faccia con Marco Turati e Paolo Acerbis, i due ex giocatori del Grosseto che mi accusano di aver comprato la partita con l'Ancona del 30 aprile 2010, finita 1 a 1. Voglio vedere se hanno il coraggio di ripetere quanto affermato guardandomi in faccia".

Sul match con la Salernitana, invece ha precisato: "Turati ha detto che io avrei dato 3-4 mila euro a Mariano Stendardo, un mio ex giocatore, per organizzare la combine. Ma io sono una persona per bene, non ho mai comprato partite e non frequento, come chi mi accusa biscazzieri, personaggi loschi e bande di zingari".

E proprio Stendardo è stato convocato dai federali martedì prossimo, assieme a Nicola Mora, per fornire la sua versione dei fatti.

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale

enas ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SOCIALE

INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve



L'agenda sportiva	Sabato 14 -Ciclismo, 13ª tappa Tour de France	Domenica 15 -Ciclismo, 14ª tappa Tour de France -Moto, Gp Italia	Lunedì 16 -Ciclismo, 15ª tappa Tour de France	Martedì 17 -Calcio, Champions (2º turno)	Mercoledì 18 -Ciclismo, 16ª tappa Tour de France -Calcio, Champions (2º turno)	Giovedì 19 -Ciclismo, 17ª tappa Tour de France -Calcio, Europa League (2º turno)



Il nostro quotidiano



10 | sabato 14 luglio 2012

La compañía Ericsson estima que en Venezuela, para el año 2020 haya 300 millones de dispositivos conectados a la red

300 millones de dispositivos conectados a la red

CARACAS. Un total de 50 mil millones de dispositivos conectados a la red habrá en todo el mundo para el año 2020, según la visión de Sociedad Conectada de Ericsson. Para Venezuela, al año 2020 y de acuerdo a la misma visión, la compañía proyecta un total de 300 millones de dispositivos conectados a la red, adecuando la cifra a los índices de crecimiento y desarrollo del país.



El mundo está en medio de una nueva revolución donde las tecnologías de la información y las telecomunicaciones se unen para crear una nueva sociedad: la sociedad conectada. Hoy vemos los beneficios que son posibles cuando los lugares, las personas y las cosas están conectados de forma inteligente. "Cuando una persona está conectada, su vida cambia; cuando todo está conectado, el mundo cambia. Esa es la esencia de la sociedad conectada", afirma Héctor de Tommaso, Director de Marketing de Ericsson para

Latinoamérica y el Caribe. En los últimos años sólo se ha visto el comienzo de los beneficios que la banda ancha y sobre todo o que la banda ancha móvil pueden aportar a la sociedad. "De aquí a una década, todo dispositivo y cada situación que se beneficie de una conexión gozarán de una: los pacientes se podrán conectar a distancia con los hospitales; los trabajadores de rescate enviarán videos en vivo de las zonas de desastres para una respuesta eficaz y los artefactos de nuestra casa también estarán conecta-

dos a la red", señaló, De Tommaso. Durante los próximos 10 años vamos a utilizar las redes de maneras insospechadas, donde todo lo que se beneficie de una conexión estará necesaria y casi obligadamente conectado. La Sociedad Conectada es una visión que implica proyecciones hacia nuevas formas y modelos de negocios, al mismo tiempo puede proporcionar las herramientas necesarias para mejorar la eficiencia y estimular la innovación y la creatividad.

BREVES

TBWA cuenta con nuevo gerente

TBWA anunció la incorporación del creativo argentino-venezolano Carlos Rusconi para asumir el cargo de gerente general de sus operaciones en Venezuela. Rusconi será responsable de desarrollar el negocio de los clientes de la red multinacional de publicidad en el país y de la captación de nuevos siguiendo la premisa del pensamiento disruptivo -planteamiento estratégico de TBWA- que busca la ruptura de los parámetros y métodos clásicos de hacer negocio.

DHL realiza jornada de reforestación en el Repano

Con el apoyo de Inparques, el equipo de voluntariado de DHL Global Forwarding recuperó un terreno del sector Galindo, en el Parque Nacional Waraira Repano con la finalidad de sembrar árboles. Dieter Nebel, Gerente General de DHL Global Forwarding Venezuela, se manifestó agradecido con su equipo de colaboradores y con el personal de Inparques, por el apoyo suministrado para realizar la reforestación.

Acérquese a disfrutar el estilo sencillo y casero de la comida Italiana

TRATTORIA
Il Giardino

CCCT, P.B. Sector El Pueblito
Telf.: 959.5560

[WWW.VOCE.COM.VE](http://www.voce.com.ve)

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
 Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio
 BREMA Ice Makers
 Scotsman
 Carifowoc
 Ice-O-Matic
 Comelios

www.misterfrio.com
Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 BS. 70
 BS. 20 CUI
 GUIAS DIDACTICAS 1 y 2

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* **Neuro - Oftalmólogo**
 * **Oftalmología General**
 * **Cirujano Oftalmólogo**

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

CERCASI SIGNORA ITALIANA
 Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
 Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

DISPONIBLE